

Domenica 14 luglio (3) VERDE (III)	08,00 - Argiolas Gesuino e Stefania 09,30 - Popolo 11,15 - Ringraziamento (51° Ordinazione Sacerdotale)
DOMENICA XV DURANTE L'ANNO Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio Lez. Fest.: Dt 30,10-14; Sal 18; Col 1,15-20; Lc 10,25-37 <i>I PRECETTI DEL SIGNORE FANNO GIOIRE IL CUORE.</i>	
Lunedì 15 luglio (5) BIANCO (III)	08,40 - Lodi 19,00 - Cancedda Pantaleo (1° anniv.) - Vespri
SAN BONAVENTURA , vescovo e dottore, <i>mem.</i> Messa propria, prefazio comune Lez. Fer.: Es 1,8-14.22; Sal 123; Mt 10,34-11,1 <i>IL NOSTRO AIUTO È NEL NOME DEL SIGNORE.</i>	
Martedì 16 luglio (5) BIANCO (III)	08,40 - Lodi 19,00 - IN ON. DI NOSTRA SIGNORA DEL CARMINE 21,30 - ROSARIO SOTTO LE STELLE (nel Sagrato di S. Maria)
B.V.MARIA del MONTE CARMELO , <i>mem. fac.</i> Messa propria, prefazio comune Lez. Fer.: Es 2,1-15; Sal 68; Mt 11,20-24 <i>VOI CHE CERCATE DIO, FATEVI CORAGGIO.</i>	
Mercoledì 17 luglio (7) VERDE (III)	08,40 - Lodi 19,00 - Antonia e Vincenzo - Vespri
FERIA DELLA XV SETTIMANA ORDINARIA Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Es 3,1-6.9-12; Sal 102; Mt 11,25-27 <i>MISERICORDIOSO E PIETOSO È IL SIGNORE.</i>	
Giovedì 18 luglio (7) VERDE (III)	08,40 - Lodi 19,00 - Lai Elio (25° anniv.) - Vespri 20,00 - INCONTRO PER I GENITORI DEGLI ISCRITTI AL GREST
FERIA DELLA XV SETTIMANA ORDINARIA Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Es 3,13-20; Sal 104; Mt 11,28-30 <i>IL SIGNORE SI È SEMPRE RICORDATO DELLA SUA ALLEANZA.</i>	
Venerdì 19 luglio (7) VERDE (III)	08,40 - Lodi 19,00 - Montis Giorgia (1° anniv.) - Vespri 21,30 - ROSARIO SOTTO LE STELLE (nel Sagrato di S. Maria)
FERIA DELLA XV SETTIMANA ORDINARIA Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Es 11,10-12.14; Sal 115; Mt 12,1-8 <i>ALZERÒ IL CALICE DELLA SALVEZZA E INVOCHERÒ IL NOME DEL SIGNORE.</i>	
Sabato 20 luglio (7) VERDE (III)	08,40 - Lodi 17,00 - Confessioni 18,30 - Rosario 19,00 - Lai Pietro - (30°)
FERIA DELLA XV SETTIMANA ORDINARIA Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Es 13,37-42; Sal 135; Mt 12,14-21 <i>IL SUO AMORE È PER SEMPRE</i>	
Domenica 21 luglio (3) VERDE (IV)	08,00 - Barbara, Giovanni, Annetta 09,30 - Ringraziamento MANDATO AGLI ANIMATORI DEL GREST 2019 11,15 - Farris Odessina
DOMENICA XVI DURANTE L'ANNO Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio Lez. Fest.: Gen 18,1-10a; Sal 14; Col 1,24-28; Lc 10,38-42 <i>CHI TEME IL SIGNORE ABITERÀ NELLA SUA TENDA.</i>	

Effemeridi

AUGURI VIVISSIMI...

Da parte di Papà, Mamma e tutti i Parenti a



FRANCESCA ORTU, che, il 9 luglio, ha conseguito la Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione.

VA', FRATELLO MIO...

Va', fratello mio, per le strade del mondo: ci sono tante luci da accendere per rischiarare le notti di questo tempo, ci sono tanti gesti da compiere per rialzare l'uomo da terra.

Va', fratello mio, per le strade del mondo: ci sono parole di Speranza da gridare per ridare vita, ci sono tanti inviti da lanciare per la festa dell'Amore.

Va', fratello mio, per le strade del mondo: c'è quest'uomo ferito che implora solo un istante di bontà, ci sono tanti sguardi smarriti di esclusi, di poveri, di gente che fa fatica a vivere, che hanno lo stesso sguardo del tuo Dio.

Va', fratello mio, per le strade del mondo, non restare seduto a girarti i pollici!

Ci sono tante cose da immaginare, tante cose da fare per ridare un po' di colore all'orizzonte di questa terra....

AVVISI * **INVITO A COMUNIONE DI PREGHIERA** - Oggi ricorre il 51° anniversario della mia Ordinazione Sacerdotale. Celebrerò la Messa di Ringraziamento alle ore 11,15 ed invito tutta la comunità ad unirsi a me, se non fisicamente, almeno spiritualmente.

* **GREST 2019** Gli **Animatori**, che stanno ultimando i preparati-

vi curando tutti i dettagli perché i 71 ragazzi che si sono iscritti vivano davvero **UNA BELLA STORIA**, invitano tutti i Genitori a partecipare **alla Riunione** che si terrà nell'Oratorio giovedì 18, con inizio alle ore 20. Verranno indicate in dettaglio tutte le attività programmate e saranno anche consegnate le magliette personalizzate appositamente preparate.

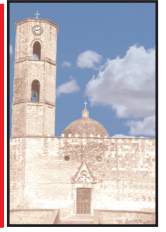


Costo! CHI AMA VERAMENTE IL SUO FRATELLO CONOSCE IL VOLTO E IL RESPIRO DEL SUO DIO. CHI AMA VERAMENTE IL SUO DIO HA GIÀ INCROCIATO LO SGUARDO DEL SUO FRATELLO....



L'EUROPA CHE RICUCE

**Ricucire la comunità è fare delle buone cose dicendo: «Vieni a farle con me, aiutami a risolvere questo problema perché insieme lo facciamo meglio»
Il volontariato nutre l'amicizia tra i popoli, globalizza la solidarietà, genera la cultura dell'umanesimo, ma in Italia il Terzo settore è sotto attacco.**



«Una delle cose che più mi ha toccato quando, 6 anni fa, sono arrivato a Roma, è il volontariato italiano. È grandioso!».

Parola di papa Francesco, che più volte è tornato sul tema. «Spesso la società civile è arrivata – ha spiegato il presidente Mattarella nel suo discorso di fine anno –, con più efficacia e con più calore umano, in luoghi remoti non raggiunti dalle pubbliche istituzioni.

È l'«Italia che ricuce» e che dà fiducia. Così come fanno le realtà del Terzo settore, del non profit, che rappresentano una rete preziosa di solidarietà». Tra i valori fondanti della nostra Repubblica, sin dal suo sorgere, emerge la solidarietà come base della convivenza sociale. «La Repubblica – si legge nell'art.2 della Costituzione italiana – riconosce e garantisce i diritti inviolabili (...) e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale». A cui si aggiunge l'articolo 18: «I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione».

Lo stesso avviene in Europa, dove il diritto di associazione è riconosciuto dalle Costituzioni di quasi tutti i Paesi, da Est a Ovest, dalla Polonia al Portogallo, da Nord a Sud, dalla Svezia alla Grecia. La solidarietà è associata alla libertà, alla volontà di costruire coesione sociale dal basso, agendo nella sussidiarietà, nel voler cercare il bene dei più poveri. Radici che affondano nella storia antica della rivoluzione etica del cristianesimo, che cambia lo sguardo sul povero, non più un maledetto, ma una persona meritevole di aiuto.

Una solidarietà senza frontiere che è stata alla base dell'idea stessa della nascita della Comunità europea sulle macerie della Seconda guerra mondiale. Robert Schuman, ministro degli Esteri francese, intuì, nel 1950, che solo l'audacia di trasformare il carbone e l'acciaio, da strumenti di guerra a utensili per la pace, avrebbe garantito prosperità all'Europa. «Il suo – scrive su Avvenire il professor Edoardo Zin – è un gesto di un autentico profeta: la sua eredità apre un avvenire radioso all'Europa intera in cui i popoli si possano comprendere, rispettarsi per portare a termine una comune opera d'unità fondata non solo sull'economia, ma sui valori spirituali e culturali dell'Europa e soprattutto a favore degli uomini che più hanno bisogno».

La solidarietà, non le chiusure e i nazionalismi che portarono alla guerra, rimarginò le

ferite di un folle conflitto. «L'Europa – dichiarò Schuman il 9 maggio del 1950 – non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto». Una solidarietà di fatto che in Europa in 70 anni ha fatto passi da gigante, è l'anima invisibile che unisce il Vecchio Continente.

È l'Europa che ricuce, ma resta ancora incompiuta nonostante 14 milioni di europei, 2,8 milioni di organizzazioni, 82 milioni di volontari lavorino nell'economia sociale; nonostante l'occupazione negli anni della crisi, dal 2008 al 2014, sia cresciuta del 40% nel Terzo settore europeo e il 25% dei fondi per la coesione sociale nell'Ue siano destinati al Terzo settore.

Per la prima volta Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea, ha svolto un'indagine mettendo a confronto i numeri del volontariato in 33 Paesi dell'Europa su una popolazione di età maggiore di 16 anni. Dallo studio emerge che la media europea per il volontariato informale non organizzato si attesta al 22,2% e quello formale, svolto presso organizzazioni di ispirazione sociale, religiosa, politica, raggiunge il 19,3%.

I Paesi del Nord Europa vedono una partecipazione a organizzazioni di volontariato che interessa circa il 40% della popolazione e un volontariato informale ancora più diffuso. Guida la particolare «classifica» l'Olanda con l'82,5% di volontariato informale e il 40% di volontariato formale, seguono la Finlandia (74,2% informale e 34,1% formale) e la Svezia (70,4% informale e 35,5% formale).

A Est spiccano la Polonia e la Slovenia, soprattutto per il volontariato informale, mentre l'Italia raggiunge solo il 22° posto sull'Europa a 28 con l'11,2% della popolazione coinvolta nel volontariato informale e il 12% nel volontariato formale. Le variazioni sono dovute alle diverse concezioni culturali e sociali del volontariato. Il volontariato ingrossa il fiume del Terzo settore, è il vero protagonista, nutre l'amicizia tra i popoli, nasce nella libertà di associazione, promuove l'empatia tra gli esseri umani, globalizza la solidarietà, genera la cultura dell'umanesimo e la coesione sociale. Eppure, perché in Italia il Terzo settore è sotto attacco? Passi ostili contro la fiducia dei cittadini verso la solidarietà sono stati intrapresi con i fondi per l'integrazione tagliati e i Cara (Centri di accoglienza richiedenti asilo)

progressivamente chiusi; le Ong criminalizzate per i salvataggi in mare; i tagli alle misure alternative al carcere, mentre la recidiva crolla solo per chi impara un mestiere in un programma di rieducazione; gran parte dei decreti attuativi mancanti per la riforma del Terzo settore; prima il raddoppio dell'Ires per gli enti non commerciali, poi il ripristino della tassa al 12%; addirittura la richiesta di una commissione d'inchiesta parlamentare sul sistema delle comunità d'accoglienza per i minori senza una famiglia; l'esclusione dei senza fissa dimora dal reddito di cittadinanza; la retromarcia nel decreto crescita che equiparava in un primo momento gli enti del Terzo settore ai partiti politici e il tetto al 5 per mille. Oltre alla necessità di tagliare risorse al sociale per reperire i fondi per il reddito di cittadinanza e quota 100, il Terzo settore è avvertito come un campo di libertà, autonomo, critico perché plurale e non omologabile.

Come se fosse un'idea civile scomoda che si insinua tra una visione statalista senza corpi intermedi e la cultura mercantile. Il risultato è il rischio di uno «Stato asociale», che erode il tessuto della comunità e non riesce a valorizzare il contributo della solidarietà per garantire servizi essenziali.

Basti pensare alla donazione del sangue, degli organi, alla disabilità, all'educazione, al contrasto alla povertà, alla difesa dell'ambiente. Il Terzo settore è una risorsa che genera più di 336 mila enti, associazioni, istituzioni, quasi 6 milioni di volontari, 788 mila dipendenti e 64 miliardi di euro di valore economico.

La crisi economica mondiale ci mostra il volto di un libero mercato vorace: crescono i profitti di pochi e, allo stesso tempo, i poveri e i disoccupati.

Una nuova economia sociale può fornire delle riposte per una società più equa, più solidale, creativa, partecipativa. Forse il contrario di un disegno sovranista senza cittadini liberi e forti? L'argine alla deriva di politiche nazionalistiche di piccolo cabotaggio si possono superare solo con una nuova visione profetica per far ritornare attraente l'Europa dei cittadini con una vera Unione sociale che contempli scelte capaci di costruire un sistema di alleanze capaci di aumentare il peso dell'economia sociale nel Vecchio Continente per avvicinare i cittadini alle istituzioni e tra di loro.